

LA CITTÀ AI CITTADINI

La partecipazione genera buona politica



Elezioni amministrative 2019

PROGRAMMA

LISTA CIVICA INSIEME PER CAMBIARE

La città che vogliamo

Il Progetto di Città è una proposta per amministrare la città che non vuole fermarsi ai prossimi 5 anni, ma vuole mettere le basi per lo sviluppo della città del futuro che contiene ciò che siamo convinti serva a Paderno Dugnano e ai suoi cittadini. È stato costruito a partire da un'analisi del contesto locale e dall'ascolto della gente. Ha come obiettivo principale il riuscire a far sì che la nostra città possa esprimere appieno tutte le sue potenzialità.

Paderno Dugnano ha in sé molti vantaggi: è vicina a Milano, nel cuore della Regione più ricca d'Italia. È ben collegata con il capoluogo da TreNord, dalla Metrotranvia ed è allo studio la fermata M3 al Villaggio Ambrosiano. La superstrada Mi-Meda e la tangenziale Nord sono strade di collegamento importanti per le auto...

Paderno Dugnano è uno dei pochi Comuni della cintura Milanese che, nonostante la gestione dissennata del territorio praticata dalle giunte degli ultimi 10 anni, gode ancora di una discreta qualità della vita e ha un ricco tessuto associativo, di volontariato, attento al benessere collettivo.

Crediamo che proprio per questo, la nostra città, dopo l'inerzia di questi ultimi anni, possa fare significativi passi in avanti.

Vogliamo una città in cui il vivere di ognuno sia confortevole. Per noi questo vuol dire soprattutto vivere dove le aree urbane siano ben organizzate, mantenute, pulite e integrate, ove ancora possibile, con la natura.

Vogliamo una città moderna e aperta, ma a misura d'uomo e attenta alle generazioni future.

Una città che sappia **prendersi cura** dei suoi cittadini, vicina alle loro esigenze.

Una città che sappia vedere nella **cultura**, nel **turismo**, nel **lavoro** e nelle **imprese**, dei terreni fertili per nuovi investimenti, per il lavoro e per uno **sviluppo futuro**.

Una città che pensi alla **sicurezza come un diritto** imprescindibile di questi tempi.

Una città avanzata e **innovativa** nella **mobilità** e nei **servizi**.

Lavoriamo insieme per offrire il meglio a tutti, intendendo lo sviluppo della città in un modo ecologicamente innovativo e socialmente rispettoso delle esigenze di ciascuno.

Un programma elettorale è un'istantanea e riguarda molteplici argomenti. Se non trovi un argomento del programma approfondito come vorresti o per le singole questioni: **CHIEDI!**

Questi sono i nostri contatti

insiemepercambiare.paddug@gmail.com

Fb Insieme per Cambiare

Tw @insxcambiare

INDICE

- 1. Partecipazione** p. 5
 - Partecipare alle decisioni... METTETEVI IL NASO!
 - Comunicazione
 - Bilancio Sociale
 - Partecipazione nei quartieri
 - Partecipazione dei giovani
 - Volontariato

- 2. Sicurezza** p. 6
 - Sicuri, sotto tutti i punti di vista
 - Prevenzione e controllo sono indispensabili
 - Una sicurezza è efficace se è connessa e partecipata

- 3. Educazione** p. 7
 - Una scuola aperta, viva e comunitaria
 - Il diritto allo studio
 - Una scuola che guarda al futuro
 - Concentrarsi sul rinnovamento degli ambienti della scuola
 - La prima infanzia
 - L'educazione ambientale

- 4. Sociale** p. 10
 - Combattere la povertà col lavoro
 - Tavolo delle povertà e raccordo con il volontariato
 - Trovare soluzioni nuove a problemi nuovi
 - Mai più barriere
 - Inclusione, come principio guida
 - Il quartiere inclusivo, come luogo del sociale
 - Indipendenza degli anziani
 - Combattere la mancanza di alloggi a costo accessibile e alloggi sociali
 - Il diritto ai servizi e alle cure sanitarie
 - Violenza di genere: prevenzione e aiuto alle DONNE.

- 5. Una città aperta** p. 13
 - Integrazione culturale e sociale
 - I Migranti nel consiglio territoriale (il Forum delle Migranti e dei Migranti)
 - Accoglienza dei profughi

- 6. Politiche per la famiglia** p. 15
 - Lo scenario
 - Cosa può fare un Comune?
 - Il Manifesto "Comuni amici delle famiglie"

- 7. Politiche giovanili** p. 15
 - I ragazzi danno consigli alla città
 - Tilane, gli oratori e il progetto di un nuovo spazio
 - Giovani e volontariato

Scoutismo
Spazi verdi curati e ben attrezzati e luoghi per i bambini e le famiglie

8. Cultura

I nostri beni p. 17
Un piano culturale per lo sviluppo locale
Dare spazi
Sostenere le reti, progettare
Recuperare risorse
Il sostegno alle Fiere e alle feste della nostra tradizione
Divertirsi, godere del tempo libero

9. Sport

Sempre più spazi per lo sport e l'attività fisica p. 19
Sempre più sport per tutti
Le società sportive aumentano
Palestre e luoghi dove fare sport
Abbatere gli ostacoli

10. Politiche di Sviluppo

Un nuovo Piano di Governo del Territorio: meno consumo, più sviluppo p. 20
Rigenerazione urbana
I quartieri come obiettivo
Il Parco Lago Nord
Il fiume Seveso
L'accoglienza turistica e lo studentato
Un progetto per la vita abitativa autonoma dei giovani e lo sviluppo del territorio

11. Economia, impresa, commercio, lavoro

Imprese p. 22
Commercio
Lavoro

12. Ecologia e ambiente

Una città Verdissima p. 25
Più verde e saremo tutti più ricchi
Più verde e la città sarà più bella.
Il PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
Azzerare i rifiuti
Chi ama la città, se ne prende cura
L'acqua è un bene di tutti
Orti urbani
Portare la natura in città

13. Mobilità

Uscire dall'immobilismo per muoversi bene e in sicurezza p. 30
Un Piano Urbano per la Mobilità sostenibile

14. Amministrazione

Efficienza, trasparenza, ascolto p. 31
Gestire bene le risorse e realizzare servizi migliori risultati

1. Partecipazione

Una democrazia viva predilige cittadine e cittadini informati che possano mettersi in gioco. Ci impegniamo per un'amministrazione trasparente che renda possibile la condivisione di tutte le decisioni importanti riguardanti il futuro della città.

Vogliamo incoraggiare la partecipazione, abbattere gli ostacoli che si frappongono al processo partecipativo di coloro che hanno competenze, perché crediamo che questo ci darà anche, ne siamo convinti, risultati economicamente sorprendenti.

Partecipare alle decisioni... METTETEVI IL NASO!

Il processo decisionale politico conduce ai migliori risultati se si coniuga con l'esperienza dei cittadini.

Si possono così realizzare azioni e programmi condivisi, evitando errori e conflitti.

I cittadini devono avere la possibilità di partecipare al processo decisionale quando si tratta di questioni determinanti che li riguardano in prima persona.

La partecipazione è per noi parte della politica comunale e vogliamo organizzarci per facilitare il coinvolgimento dei cittadini. Adotteremo un regolamento che sarà costruito insieme, nel quale saranno definite delle linee guida del *processo partecipativo* perché i cittadini, la politica e l'amministrazione possano mettersi in gioco reciprocamente in un processo chiaro e trasparente.

Comunicazione

La partecipazione presuppone informazione. Internet offre la miglior possibilità di ottenere informazioni per un'amministrazione trasparente e vicina ai cittadini. Ognuno, collegandosi con la Homepage del sito comunale, dovrà facilmente poter vedere i progetti in corso che riguardano la città.

Le informazioni che oggi sono per legge pubblicate sul sito comunale, dovranno poter essere comprensibili anche ai non addetti ai lavori, in modo che il cittadino comune possa *conoscere*.

Non commetteremo l'errore già fatto da altri di investire in applicazioni costose e poco funzionali, perché gli strumenti oggi ci sono già, basta usarli al meglio avendo in mente che la comunicazione deve poter essere bilaterale e le informazioni accessibili e fruibili a tutti con attenzione all'utenza con disabilità o che ha difficoltà a utilizzare PC o altro.

Bilancio Sociale

Vogliamo realizzare il *Bilancio sociale comunale* che è uno strumento che permette ai cittadini di conoscere e verificare l'attività dell'amministrazione e lo stato di attuazione del programma per il quale il Sindaco e le liste che lo sostengono sono stati votati.

Annualmente sarà dato conto dell'operato svolto e periodicamente saranno ascoltati i cittadini riuniti in "forum" tematici organizzati nei quartieri, nei quali sarà possibile discutere, valutare, suggerire miglioramenti, presentare nuove esigenze e trovare insieme soluzioni ai problemi.

Uno dei Forum del Bilancio Sociale sarà il *Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi*, un'esperienza importante che intendiamo continuare destinandole maggiori risorse e attenzione.

Se un'Amministrazione ascolta i suoi cittadini, non cede potere ma lo acquista, è più forte.

Partecipazione nei quartieri

Il progetto di città individua l'avvio di esperienze in ciascun quartiere di comitati di cittadini interessati a fare qualcosa per il loro quartiere, sul modello della [Social Street](#).

Lo scopo è favorire il buon vicinato, condividere necessità, scambiarsi professionalità e conoscenze, portare avanti progetti di interesse comune. Funziona attraverso la creazione di gruppi Facebook composti da cittadini. Inoltre non è possibile portare avanti istanze personali che non siano quelle proprie della *Social Street*.

A questi gruppi sarà garantita interlocuzione aperta e continua con personale comunale che sarà destinato al decentramento e partecipazione. Potranno presentare idee e progetti da realizzare nel quartiere, per i quali potranno essere destinate delle risorse da bilancio, dopo un confronto con la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale.

Ai Comitati sarà data la possibilità di utilizzare spazi comunali per attività di utilità sociale. Sarà favorito il loro raccordo con i gruppi per il controllo di vicinato. Parteciperanno ai Forum cittadini per il Bilancio Sociale, portando le istanze del proprio quartiere.

Partecipazione dei giovani

Vogliamo realizzare un nuovo concetto di partecipazione giovanile. Per noi sono decisivi due aspetti. Il primo coinvolgere i giovani nei luoghi in cui sono attivi. Il secondo promuovere e divulgare gli esempi di partecipazione realizzati in altri contesti, anche all'estero, e avviarne altri simili progettandoli e realizzandoli assieme ai giovani stessi di Paderno Dugnano.

Volontariato

Partecipare non significa solo poter dire la propria opinione. La partecipazione è anche tutto quel "sommerso" fatto di tante persone silenziose che quotidianamente fanno qualcosa per il bene comune. Da questo punto di vista, Paderno Dugnano è una città generosa e ricca di partecipazione. Sono tanti i cittadini che dedicano il loro tempo ad attività di volontariato, nelle Associazioni, nelle Parrocchie e altre Comunità di Fede, con i propri vicini di casa. Oggi a Paderno Dugnano fruiamo di opportunità, servizi e situazioni che senza l'impegno volontario di molti cittadini non esisterebbero.

L'attività volontaria è fondamentale per la società. Per questo dobbiamo supportarla e promuoverla.

Ciò che intendiamo fare:

- rivedere e aggiornare l'albo delle associazioni
- realizzare iniziative di formazione per i volontari riguardanti la costituzione e gestione delle associazioni, la vita associativa, la progettazione, il fund raising (raccolta fondi) e la capacità di accedere ai finanziamenti
- dedicare un ufficio comunale unico alla gestione delle pratiche per la realizzazione di iniziative ed eventi, semplificando e rendendo chiare le procedure
- utilizzare come metodo di lavoro costante con il Terzo Settore la co-programmazione e la co-progettazione, strumenti che si fondano sui principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale e culturale.

2. Sicurezza: vogliamo una città sicura, sotto tutti i punti di vista

Sentirsi sicuri all'interno della propria città significa non dovere temere per la propria incolumità personale, sentirsi protetti da furti o rapine, non dover subire soprusi o violenze, poter muoversi in bicicletta o a piedi senza essere investiti, respirare aria pulita e senza odori, bere acqua sicura e avere cibo sano, potersi curare, avere un reddito certo, utilizzare al meglio le tecnologie senza pericoli.

Sicuri sotto tutti i punti di vista

La precarietà entro cui viviamo oggi e il disgregarsi dei legami sociali, l'incuria e la poca attenzione ai controlli e alle questioni ambientali, hanno di molto abbassato il livello di sicurezza generale. Paderno Dugnano oggi ha bisogno di molti interventi, ma soprattutto di ricostruire legami sociali e fiducia.

Prevenzione e controllo

Per una città libera e sicura fondamentale è per noi il lavoro di prevenzione e il controllo costante del territorio. Centraline per il monitoraggio dell'aria, controlli e cittadinanza attiva nel controllo di vicinato, un sistema di videosorveglianza efficiente ed efficace ... questi i nostri obiettivi.

La sicurezza è efficace se è connessa e partecipata

Vogliamo garantire un'efficace raccordo e supporto tra le forze dell'ordine - Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale - Protezione civile e Arpa (Agenzia Regionale per l'Ambiente. Questo però senza la partecipazione attiva di tutti non è sufficiente.

Per questo motivo intendiamo con il nostro programma costruire e mantenere una forte **rete di protezione** attraverso servizi sociali e sanitari efficienti, il lavoro con le associazioni e il privato sociale, i commercianti e le imprese, **l'azione sociale nei quartieri e il Controllo di vicinato**, un progetto da noi proposto e fortemente voluto sul quale siamo riusciti, dai banchi dell'opposizione, a convincere tutti e farlo avviare nel 2019.

Trovate in ciascuna sezione di questo programma le azioni che intendiamo mettere in campo per una Paderno Dugnano sicura: educazione, cultura, sociale, viabilità, ambiente ed ecologia, lavoro...

3. Educazione

Ogni bambino è unico. E ogni bambino ha gli stessi diritti nel rispetto delle proprie caratteristiche. Noi vogliamo offrire a tutti le stesse opportunità. La Paderno Dugnano del futuro è già oggi, è nei suoi cittadini di domani.

L'educazione è la cosa più importante che possiamo dare ai bambini e ai giovani perché la loro vita possa essere fatta di scelte consapevoli, autonome e indipendenti. Questa è la ragione per cui per noi la qualità del servizio scolastico è un obiettivo importante e da perseguire sempre, nonostante le difficoltà organizzative del sistema e le restrizioni imposte dai livelli di governo superiori.

La fragilità della nostra società, la difficoltà delle nuove generazioni di autodeterminarsi come individui, il crescere di situazioni di dipendenza e di stati di depressione nei più giovani, sono i sintomi del perpetuarsi della crisi dell'educazione. L'educazione deve riappropriarsi del suo ruolo per aiutare le giovani generazioni a trovare un posto nella società. Educare all'autonomia, alla capacità di scelta, imparare a essere autonomi e responsabili, realizzarsi come uomini e donne liberi e felici.

Una scuola aperta, viva e comunitaria

I bambini hanno bisogno di tempo per il loro sviluppo. Devono poter commettere errori dai quali imparare, potersi esprimere nelle loro peculiarità. E' importante che possano giocare, fare esperienze nella natura, apprendere in modo pratico stili di vita sani.

Vogliamo dare l'opportunità ai cittadini di domani di sperimentare **la città**, con le sue piazze, cortili, parchi, boschi, botteghe, mercati e qualsiasi spazio sociale e culturale, **come luogo di apprendimento** e di abitare in modo diverso gli edifici scolastici. Se la scuola non è più solo quella con aule e banchi e se le materie vengono sostituite da un apprendimento per argomenti, idee, curiosità, i bambini e i ragazzi avrebbero un po' di più in mano il proprio destino.

La prima infanzia

Nei prossimi anni vogliamo che i luoghi per l'infanzia, gli asili nido, possano essere trasformati in veri centri per le famiglie, in cui siano garantiti, oltre alla cura dei bambini, attività per il tempo libero e il benessere dei genitori, dei bambini e degli abitanti nel quartiere. Sono sarà facile "aprire" questi spazi educativi a una gestione diversa e partecipata, ma vogliamo provare a trovare delle soluzioni praticabili,

nel rispetto della normativa, per introdurre innovazione e avere dei servizi più vicini alle famiglie e capaci di rispondere ai bisogni di conciliazione e di relazione tra genitori.

Il diritto allo studio

Nella pedagogia alla quale ci riferiamo si afferma il diritto di tutti i bambini di imparare gli uni dagli altri, indipendentemente dalle loro abilità o disabilità, dal loro retroterra etnico, culturale o sociale. In linea con il concetto di inclusione stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite, ogni persona, indipendentemente dalla sua condizione economica, fisica, sociale, dovrebbe poter essere in grado di partecipare a tutti gli ambiti offerti dalla vita, senza barriere.

L'abbandono scolastico è un fallimento educativo. A lasciare gli studi prima del tempo sono spesso i giovani più svantaggiati, sia dal punto di vista economico che da quello sociale. Rompere il legame tra condizioni di provenienza e rendimento scolastico sarà uno dei nostri obiettivi. In Lombardia la percentuale di abbandoni scolastici è ancora al 12%¹. Non possiamo oggi permetterci realtà di abbandono scolastico, perché l'istruzione è un requisito chiave per la sostenibilità futura della società della conoscenza.

La nostra azione amministrativa adotterà una **politica educativa inclusiva**, volta a bilanciare in primo luogo le differenze economiche e sociali, per dare le migliori risposte possibili alle esigenze di ciascuno. Manterremo il "**bonus libri**" adottando però un sistema di assegnazione su base ISEE, affinché venga utilizzato da chi realmente ne ha bisogno. Questo ci permetterebbe di liberare risorse per una scuola di qualità.

La scuola è stata lasciata da sola di fronte al difficile compito di garantire un'offerta formativa valida con sempre meno mezzi. **Vogliamo investire nella scuola e aiutarla nel partecipare a bandi** che le possano consentire di realizzare progetti innovativi e perché possa garantire un'offerta accessibile a tutti e di qualità, senza che le famiglie debbano continuare a provvedere con risorse proprie a corsi integrativi e certificazioni.

Garantiremo e miglioreremo i servizi sussidiari: trasporto scolastico, i servizi di pre-scuola e post-scuola, attività integrative, vacanze studio e scambi internazionali, servizio educativo durante il periodo di chiusura delle scuole per le festività natalizie e pasquali per rispondere alle esigenze di conciliazione con gli impegni di molte famiglie, campi estivi rinnovati e campi di volontariato per i pre-adolescenti e gli adolescenti.

Anche il servizio di **mensa scolastica** può e deve essere migliorato. Vogliamo arrivare ad avere alimenti il più possibili prodotti nel territorio, frutta e verdura stagionali e biologici. Vogliamo introdurre, spazi attrezzati, rispettosi delle norme vigenti, in cui sperimentare laboratori di cucina, imparare ad assaggiare e ad adottare un'alimentazione sana.

Una scuola che guarda al futuro

Il terzo millennio è l'era delle rivoluzioni tecnologiche e della digitalizzazione. Il mercato del lavoro già oggi necessita di più professionisti in discipline tecnologiche e digitali di quanto i sistemi educativi siano in grado di formare. Vogliamo supportare le scuole ad organizzare una didattica sempre più orientata alle discipline STEM (acronimo di *Science, Technology, Engineering, Mathematic*) ed allo sviluppo del pensiero computazionale di ragazzi e bambini durante la loro formazione scolastica.

In un mondo sempre più interconnesso, fondamentale è anche aiutare la scuola perché possa accompagnare i cittadini di domani ad avere un approccio adeguato e sicuro alle tecnologie. Conoscenze informatiche e di utilizzo di internet sono troppo spesso caratterizzate da un alto tasso di pericolosa e sregolata autodidattica. Occorre che la scuola entri a pieno titolo in quest'ambito e assuma il ruolo

¹ FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat - (ultimo aggiornamento: 16 ottobre 2018)

istituzionale all'utilizzo corretto e funzionale alla conoscenza della tecnologia. Aiuteremo la scuola a realizzare percorsi educativi integrativi, che insegnino il rispetto delle regole e della convivenza, tra i banchi, a casa e sul web (cyber-bullismo).

L'educazione ambientale

"Si protegge solo ciò che si conosce" per questo crediamo sia molto importante investire in educazione ambientale negli asili nido e nelle scuole, nei luoghi di apprendimento extracurricolari, fornendo nozioni scientifiche adeguate all'età degli studenti. Per questo motivo il nostro Piano del Diritto allo studio inserirà molte proposte di questo tipo, da realizzare insieme alle associazioni culturali e che hanno a cuore la tutela ambientale.

Daremo supporto ad iniziative dall'alto valore educativo come [Puliamo il Mondo](#) e [Non ti scordar di me](#), oltre ad essere attivi sostenitori di iniziative come il *plogging*, una variante dello jogging che consiste nel raccogliere i rifiuti mentre si fa attività fisica, o la sfida sui social "[Trash Challenge](#)". Sosterremo le iniziative di orienteering nella natura e di piantumazione con le scolaresche e tutto ciò che possa rappresentare per le giovani generazioni un'esperienza significativa.

Sportello genitori

Sono andati diminuendo nelle scuole i servizi di ascolto e di supporto ai genitori. Gli appuntamenti si sono ridotti a un paio di interventi e poco lavoro solo in alcune classi. Eppure il bisogno è forte e presente, tanto che sono gli stessi genitori, attraverso i Comitati, a cercare e a pagarsi gli strumenti, per coprire una grave carenza che è solo pubblica.

Vogliamo ridare spazio all'ascolto e al dialogo garantendo in ogni scuola un servizio di ascolto dove le difficoltà, i sentimenti e le emozioni che accompagnano l'essere genitori possano essere accolti e legittimati, dove le famiglie possano essere aiutate a riconoscere i bisogni specifici dei loro bambini e ragazzi e sostenute nel ricercare strategie e soluzioni efficaci.

In questo modo crediamo sia anche possibile migliorare e facilitare la comunicazione scuola-famiglia e, laddove serve, orientare verso servizi specialistici o attività che possano essere utili.

Concentrarsi sul rinnovamento degli ambienti della scuola

La riqualificazione dell'edilizia scolastica ha la massima priorità per noi e nel bilancio della città intendiamo riservarle un posto adeguato. L'arretrato delle manutenzioni, retaggio degli anni '90, è stato sempre affrontato un pezzo alla volta. Una parte di interventi nelle scuole è stata già completata, tuttavia c'è ancora molto da fare e lo faremo perché scuole e palestre siano ovunque spazi adeguati e sicuri. Per sviluppare il progetto di "**scuola comunitaria**" abbiamo anche bisogno che l'**edilizia scolastica** e le **aree verdi** siano adeguati, occorre destinare ambienti a nuovi **laboratori** e prevedere aule orto e aule all'aperto.

Non è possibile delegare a Comitati e Associazioni genitori, che in questi anni hanno dimostrato grande disponibilità e impegno con pulizie e imbiancature, anche i costi dei lavori di manutenzione impiantistica, civile e strutturale (dall'impianto elettrico alle reti per computer) che devono essere pianificati dal Comune con risorse non variabili nell'arco del tempo. Oggi non è più possibile non avere reti wifi precarie in strutture scolastiche dove la didattica ne fa uso sempre più, in particolare nei casi di ragazzi con svantaggio all'apprendimento.

Una delle questioni che riteniamo vada affrontata, sia quella **dell'Istituto Gadda**, una scuola della quale andare fieri che è però ospitata in un edificio sempre più brutto e fatiscente: a un ultimo piano inagibile e gli studenti sono stipati nei rimanenti piani. Intendiamo affrontare la questione con i livelli istituzionali superiori ai quali competono gli interventi, affinché non si perda più tempo e si agisca perché gli studenti abbiano anche ambienti adeguati.

4. Sociale

Vogliamo una città solidale, nella quale nessun resti indietro e dove tutti possano prendere parte alla vita sociale.

Una convivenza solidale è l'anima di una città. Una città funziona se è vissuta e se la sua componente più debole gode di tutte le garanzie possibili. Le premesse indispensabili sono: impegno delle istituzioni, responsabilizzazione e solidarietà; un buon piano dei servizi sociali, associazioni vitali e solide.

Combattere la povertà col lavoro

La mancanza di lavoro è la principale causa di povertà. Sono le famiglie con più di un componente a esserne colpite, le donne sole e con figli. Per questo motivo crediamo che per combattere la povertà necessario favorire *l'occupazione*. Qualsiasi misura di sostegno economico alla povertà, fatto salvo situazioni che non consentono la partecipazione alla vita lavorativa, non può che essere temporanea. Solo attraverso il lavoro le persone possono riacquistare fiducia nella vita e in se stessi. L'inclusione passa in primo luogo dal lavoro.

Negli ultimi dieci anni gli interventi comunali in materia di adulti in difficoltà si sono concentrati prevalentemente su misure passive, per lo più emergenziali, rappresentati da assistenza economica per il sostegno al reddito. Solo in piccola parte tali interventi si sono integrati con misure "attive" (micro-credito, progetti di lavoro accessorio e Lavori di Pubblica Utilità) che non hanno però operato in termini di stabilizzazione e uscita dal disagio.

Il Reddito di cittadinanza, che va a sostituire il Rei (reddito di inclusione) è una misura di contrasto alla povertà, al di là delle criticità di cui molto si è discusso e si discute, che si lega a un intervento di politica attiva del lavoro. Perché questa misura possa avere per i nostri cittadini un'utilità sociale, oltre che individuale, intendiamo operare perché nel nostro Comune siano bene definite e coordinate le competenze e il campo di azione dei vari soggetti coinvolti, pubblici e privati. A tutela di quanti vorranno partecipare a questa misura, ci impegniamo a creare un sistema di coordinamento, controllo e valutazione sul suo funzionamento ed effettivo impatto sul mercato del lavoro a Paderno Dugnano.

Sappiamo tutti che in ogni caso il Reddito di cittadinanza non funzionerà se il lavoro continua a non esserci. Per creare posti di lavoro, non è infatti sufficiente emanare una legge o un decreto, occorre piuttosto incentivare lo sviluppo economico, indirizzare e favorire il mondo produttivo perché s'insedi e resti nel territorio comunale.

Sono anni che a Paderno Dugnano non si fa un piano per lo sviluppo economico locale.

Noi vogliamo costruirlo insieme a tutte le forze produttive della città, commercio compreso. Occorre infatti creare partnership forti tra pubblico e privato. Non profit, imprese profit e istituzioni locali possono **collaborare per creare opportunità di inclusione**, perché lo sviluppo umano di un territorio chiede l'apporto di mondi che non possono più stare separati: **il sociale, l'economia, le istituzioni**.

Tavolo delle povertà e raccordo con il volontariato

Preziosissima è la presenza di tante associazioni e volontari attenti e disponibili a prestare tempo ed energie per contrastare le situazioni di disagio socio economico e di emarginazione nella nostra città. Strumenti quali il Tavolo del Volontariato e il Tavolo delle Povertà saranno implementati e sviluppati, aprendosi al dialogo con il resto della città perché sia data visibilità del grande lavoro svolto e sia sempre più resa possibile l'integrazione sinergica e l'efficacia dell'azione locale.

Trovare soluzioni nuove a problemi nuovi

Occorre *rispondere a dei bisogni sociali emergenti attraverso nuove soluzioni e modelli*.

In questi anni si sono avviate a Paderno Dugnano esperienze molto interessanti e innovative che vogliamo sviluppare e supportare:

- il gruppo di risparmio solidale che ha permesso l'attivazione di erogazioni di micro-credito sociale per persone in temporanea difficoltà e di microcredito per attività micro-imprenditoriali
- la Mensa Solidale "Aggiungi un posto a tavola" grazie alla quale Caritas, in collaborazione con il Comune, da qualche anno garantisce alle persone in difficoltà la possibilità di avere un pasto gratuito giornaliero.

Caritas Ambrosiana recupera ogni anno 1.600 tonnellate di eccedenze alimentari e le re-immette nel circuito della solidarietà. L'esperienza da qualche tempo ha introdotto un'innovazione che vorremmo anche a Paderno Dugnano: gli Empori della solidarietà. Si tratta di mini market solidali che permettono alle persone che oggi ricorrono al ritiro dei pacchi viveri, di fare acquisti utilizzando una tessera a punti.

Spesso il problema della povertà s'intreccia con quello degli stili di vita. Occorre incentivare le esperienze come i gruppi di acquisto familiare, le pratiche di riuso, esperienze sul modello della Social street che vogliamo attivare nei sette quartieri di Paderno Dugnano, dove l'aiuto tra vicini di casa, lo scambio di professionalità e supporto reciproco, sono tra le pratiche che si possono attivare. Di questo ne parliamo in dettaglio nel capitolo sulla partecipazione.

Mai più barriere

Vogliamo monitorare la situazione delle persone con disabilità e rendere possibile la loro partecipazione a tutte le attività della vita.

Spazi pubblici, bus e tram senza barriere, sono fondamentali per una città inclusiva. Il sistema stradale pedonale manca di scivoli per persone con ridotta mobilità e passeggeri. A questo si aggiunge la presenza di barriere in accesso a molti degli esercizi pubblici e privati.

Vogliamo avviare un Comitato, al quale partecipino cittadini con ridotta mobilità, per definire un *Piano di adeguamento* che permetta di realizzare una città davvero a misura di tutti.

Vogliamo avviare la campagna **Negozio Amico** dove dare visibilità agli esercizi commerciali che favoriscono l'accesso alle persone disabili e con difficoltà motorie.

Le barriere però non sono solo architettoniche: tra i nostri obiettivi vi sono il migliorare l'accessibilità allo sport, alla cultura, alla partecipazione e abbattere le barriere esistenti nell'ambito lavorativo e formativo. Per questa ragione, vogliamo dare vita a una "commissione disabilità", formata dai soggetti attivi a Paderno Dugnano sui temi della disabilità e da cittadini portatori di interesse, che possa proporre iniziative per superare le barriere sociali, culturali e strutturali, ricevendo tutto il supporto necessario per la loro realizzazione.

Il quartiere inclusivo, come luogo del sociale

Gran parte della vita sociale si svolge nei quartieri: bambini, famiglie, chi vive solo, gli anziani, i migranti trovano lì le loro relazioni vitali. Proprio in considerazione del cambiamento demografico riteniamo sia sempre più importante la relazione tra generazioni all'interno dei quartieri.

Vogliamo proporre, con il coinvolgimento delle associazioni, delle scuole e delle parrocchie, delle attività e l'allestimento di spazi che incentivino questo tipo di relazioni importantissime.

Indipendenza degli anziani

La "nuova generazione di anziani" desidera soprattutto vivere in autonomia nelle proprie mura domestiche. Per realizzare ciò sono indispensabili affidabilità nei rapporti di vicinato, il supporto ad un

associazionismo preparato, iniziative che sappiano rispondere ai bisogni di questa fase della vita come nuove forme dell'abitare (Co-housing) e modalità alternative all'accudimento.

Combattere la mancanza di alloggi a costo accessibile e alloggi sociali

Il problema della casa è grande quanto grandi sono i suoi numeri.

La crisi economica ha avuto un effetto pesante sulla riduzione dei redditi, con un peggioramento della collocazione delle famiglie nel sistema abitativo. Il problema della casa non si può risolvere prevedendo altra edilizia sociale perché non è più una risposta sostenibile.

Ci sono tante case vuote che potrebbero essere disponibili, se solo ai proprietari fossero garantite delle tutele. Sono infatti sempre più diffuse le esperienze di inquilini inadempienti verso i quali si è costretti ad avviare delle ingiunzioni di sfratto, situazione per nulla gradevole per nessuno, neanche per i proprietari di case.

È necessario attivare percorsi differenti che sappiano dare risposte sostenibili alle esigenze abitative, in particolare per il ceto medio impoverito. Il grave problema che abbiamo nella nostra città è proprio il continuo aumento degli sfratti, a fronte dei quali mancano risposte adeguate: non ci sono sufficienti alloggi temporanei dove collocare i nuclei in situazione di emergenza abitativa; case che potrebbero essere libere e che spettano di diritto a nuclei in situazione di bisogno, sono utilizzati da persone che oggi hanno una situazione migliore e potrebbero pagare un affitto normale, oppure da inquilini morosi che potrebbero pagare, o nel peggiore dei casi sono occupati abusivamente, senza che vi siano interventi efficaci di ripristino della legalità.

Occorre riqualificare attivando accordi con ALER, Regione e partecipando alle opportunità che vengono offerte attraverso bandi e proposte di adesione a protocolli.

I nostri obiettivi

- Ampliare il numero di alloggi destinati a canone concordato, tramite incentivi economici per gli inquilini e i proprietari
- Esaminare con gli uffici comunali, ALER e le forze dell'ordine, la situazione di abusività e definire un piano di intervento per il ripristino della legalità.
- Reperire un buon numero di alloggi da destinare all'emergenza abitativa attraverso accordi con soggetti del territorio, enti non profit, cooperative
- Mettere a disposizione tutele e garanzie che consentano ai privati di affittare limitando il rischio di incorrere in episodi di morosità;
- Promuovere l'housing sociale e la crescita della comunità dei residenti.
- Destinare alcuni alloggi a sistemazioni temporanee per padri separati
- Realizzare interventi di recupero e ristrutturazione di alloggi esistenti, per renderli disponibili in affitto.

Il diritto ai servizi e alle cure sanitarie

Il problema della riduzione dei servizi offerti da ASST a Paderno Dugnano è molto sentito. I tagli alla Sanità pubblica hanno avuto ricaduta anche nella nostra Città.

La chiusura dello Sportello *Scelta e revoca del medico* in alcuni giorni e periodi dell'anno è un vero problema, così come la sensibile riduzione dei servizi in Poliambulatorio, compresi i giorni in cui poter fare i prelievi.

La struttura presso cui sono ospitati questi servizi è fatiscente e, a oggi, non c'è dato sapere quale sia la volontà dell'amministrazione comunale uscente in merito a spostamento, ristrutturazione, ricostruzione...

Alcune soluzioni che vorremmo praticare

- Accordo con ASST, AGES farmacie e farmacie private per il ritiro referti ed esami presso le farmacie di Paderno Dugnano
- Verificare la fattibilità di attivare il servizio scelta-revoce del medico presso gli sportelli comunali e le farmacie, come già realizzato dalle ASST in alcuni Comuni.
- Ristrutturazione dell'edificio Palazzo della Sanità con il coinvolgimento di Regione e dell'Azienda Ospedaliera Salvini, con le Università, le Fondazioni, banche e altri soggetti privati che possano supportare questo progetto anche economicamente

Un altro problema riscontrato in particolare dalle associazioni di volontariato e da Caritas, riguarda le categorie deboli che necessitano di farmaci o terapie urgenti per le quali, in alcuni frangenti, vi è solo disponibilità a pagamento.

Vogliamo impegnarci su questo versante e realizzare accordi con fondazioni e strutture sanitarie private per terapie urgenti che non trovano soddisfazione nell'immediato nelle strutture pubbliche, laddove le persone che ne hanno bisogno fanno parte di famiglie in particolare situazione di fragilità.

Vogliamo inoltre avviare anche a Paderno Dugnano il Banco farmaceutico e attivare convenzioni con Enti del Terzo Settore che si occupano dell'assistenza sanitaria di persone con permesso di soggiorno scaduto e nomadi apolidi, perché curare queste persone è un dovere, fa bene a loro ma anche a noi in termini di tutela della salute e prevenzione.

Violenza di genere: prevenzione e aiuto alle DONNE.

La scelta dell'amministrazione comunale che ha governato in questi ultimi dieci anni, è stata affrontare il problema della violenza di genere attraverso il patrocinio a un'associazione di volontariato che fa ascolto e attiva relazioni di aiuto in caso di bisogno. Si è in sostanza scelto di intervenire sugli effetti, senza trattare le cause.

Riconosciamo l'importanza di garantire a tutte le donne vittime di maltrattamenti e pressioni psicologiche dei luoghi che possano aiutarle ad affrontare e denunciare le situazioni, ma è a nostro avviso altrettanto importante attivare politiche di prevenzione che mirino a combattere le radici culturali della violenza di genere: educazione, sensibilizzazione, pari opportunità nella vita pubblica e privata.

Vogliamo combattere le discriminazioni e gli stereotipi che producono le condizioni favorevoli a generare violenza maschile contro le donne. Per questo intendiamo dare massima attenzione alle nuove generazioni, ma non solo. Crediamo sia importante aumentare nella pubblica opinione la consapevolezza riguardo le radici strutturali, le cause e le conseguenze della violenza maschile sulle donne.

Intendiamo promuovere occasioni di raccordo tra servizi sociali, servizi sanitari e scuola, per rafforzare il sistema scolastico e migliorare la capacità delle/gli insegnanti e del personale della scuola su come individuare, prevenire, far emergere e gestire le situazioni di violenza, compresa la violenza assistita da parte di minori.

Nell'ambito del Piano Diritto allo Studio, vogliamo offrire percorsi per il superamento degli stereotipi di genere, lo sviluppo di capacità di gestione della rabbia e della frustrazione e il rispetto dell'altro.

Crediamo sia anche importante, in raccordo con i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale, favorire la partecipazione delle operatrici e operatori del settore pubblico e del privato sociale a momenti di scambio e formazione per la gestione dei casi di violenza contro le donne, inclusi quelli che riguardano le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo.

L'attività di prevenzione non può avere effetto se non coinvolge la comunità di Paderno Dugnano nel suo complesso. Per questo formazione e informazione saranno diretti anche alle associazioni di

volontariato e a quanti, nei diversi contesti, comprese le parrocchie, operano con le persone. Costruire relazioni di fiducia e dialogo, consente alle persone di aprirsi e sentirsi protette.

5. Una città aperta

Paderno Dugnano è una città aperta. Molti migranti si sono stabiliti qui e ormai sono parte della nostra comunità.

Paderno Dugnano è una città aperta. Ha avuto negli anni un'espansione demografica dovuta all'immigrazione interna.

Il ruolo che può avere un'Amministrazione locale nella gestione del fenomeno migratorio e delle diversità culturali, è importante e strategico. Due i concetti chiave attorno ai quali il progetto di città costruisce le sue azioni: *integrazione* e *accoglienza*.

Integrazione culturale e sociale

La presenza nelle aule scolastiche di bambini e ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. La formazione è la chiave per avere successo nell'integrazione che permette di rompere la spirale "non parla la lingua, non ha cultura, non ha lavoro, è un problema per la comunità locale".

Questa è la ragione per cui vogliamo dare supporto alle istituzioni scolastiche e sostenere il lavoro svolto dalla **Rete Interculturale** e dalla **scuola di italiano per stranieri** del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A. 2) con la quale vogliamo attivare un raccordo con le scuole di lingua italiana offerte dalle nostre Caritas.

L'integrazione avviene anche grazie alle occasioni di incontro e scambio che si possono creare. Alcune avvengono già spontaneamente: tra compagni di classe e le loro famiglie, all'oratorio feriale, con il gruppo di badanti che frequentano il nostro stesso giardino pubblico, con chi entra nelle nostre case per l'assistenza domestica o l'aiuto nella cura dei nostri familiari, sul lavoro...

Si possono creare altre occasioni di incontro e scambio, attraverso iniziative ed eventi culturali realizzati come Comune, con le associazioni, con le Parrocchie (che da qualche anno, ad esempio, realizzano la Festa dei popoli).

Fare rete, creare occasioni, sostenere quelle che già ci sono, questo è quello che vogliamo fare.

Il Forum delle Migranti e dei Migranti

Vogliamo che sempre più persone che abbiamo un passato di migrante, partecipino alle decisioni politiche della città. E' nell'interesse di tutti che al Forum delle Migranti e dei Migranti che interagisce con il resto del Consiglio Comunale, partecipi un numero crescente di immigrati: ciò favorisce la conoscenza fra le persone, la partecipazione e il rispetto di quanto si realizza (=Inclusione e Integrazione).

Accoglienza dei profughi

Guerre e stermini ed emergenze climatiche obbligano le popolazioni alla fuga. Nessuno abbandona liberamente il proprio Paese. Le conseguenze dei conflitti internazionali e dei cambiamenti delle condizioni di vita di molte popolazioni, sono visibili anche nella nostra città che sa accogliere, nonostante l'inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale.

È stato il Terzo Settore con Caritas a pensarci, senza alcun aiuto dal Comune, mettendo in campo risorse umane, economiche e, grazie alla disponibilità delle Parrocchie, di alloggi adeguati all'accoglienza.

Accogliere è possibile e senza creare problemi o disagi alla popolazione residente. Le istituzioni per prime dovrebbero essere pronte ad attivarsi, per il bene di tutti.

Siamo decisi a muoverci diversamente da quanto fatto sino ad ora da chi ha governato la città. Lo diciamo chiaramente, in controtendenza rispetto alla vulgata espulsiva che offusca, e non risolve, i problemi reali del nostro Paese. Crediamo che i diritti umani vadano difesi sempre, che ciascuno di noi sia chiamato a tendere la mano verso chi è più debole o in situazione di pericolo.

Vogliamo fare ciò che hanno fatto altri Comuni italiani: mettere a disposizione dei richiedenti asilo un registro nel quale possano inserire i dati personali e compensare così la perdita del diritto a iscriversi all'Anagrafe a seguito del "Decreto sicurezza" voluto dall'attuale Governo Lega 5 Stelle.

Il registro comunale tutelerà sia i migranti richiedenti asilo che i cittadini di Paderno Dugnano perché permette di sapere quanti migranti si trovino in quella situazione e chi siano, oltre che tenerli dentro la rete dei servizi comunali e del volontariato per lavorare insieme, con responsabilità, alla loro integrazione, garantendo così sicurezza a tutti.

6. Politiche per la famiglia

Dalle statistiche ufficiali, il nostro Paese è ancora oggi sotto la media dei Paesi dell'Oecd per risorse Pil investite a sostegno della maternità e per durata dei congedi parentali.

Il progressivo invecchiamento della popolazione e lo spostamento dell'età in cui le donne italiane hanno figli, non consente più di poter fare affidamento come nei decenni passati su quella forma di welfare alternativo che sono stati i nonni. È sempre più probabile che una madre alla prima gravidanza debba occuparsi dei genitori anziani, piuttosto che poter godere del loro aiuto.

Diventano così fondamentali gli asili nido, che però non bastano mai e, a volte, non ce li si può permettere. A causa dell'effetto della crisi, il numero dei nuclei completamente privi di lavoro è in continua crescita. Per cercare lavoro occorre essere liberi da impegni di accudimento, ma una madre disoccupata che non può permettersi l'asilo nido o altre forme di aiuto familiare, non può essere libera. Il nostro è inoltre un Paese dove i figli non possono guardare a prospettive socio-economiche migliori rispetto a quelle dei genitori e dove, spesso, a causa della crisi sono i padri ad aiutare i figli.

Che cosa può fare un Comune? Le politiche per la famiglia sono politiche trasversali. Per tale ragione le nostre proposte e gli obiettivi che intendiamo perseguire, li trovate declinati in più aree: educazione, sociale, politiche giovanili, lavoro, sviluppo locale, ...

Abbiamo deciso di accogliere l'invito di AFI Associazione di famiglie e di sottoscrivere il Manifesto "Comuni amici delle famiglie" quale impegno a realizzare le proposte, da noi condivise, contenute in quel documento e in parte riscontrabili anche in questo Programma.

7. Politiche giovanili

Escludere i giovani dalla vita sociale e lavorativa compromette la possibilità futura di benessere per tutti.

I giovani e l'infanzia sono il nostro futuro. E' logico. I bambini e i giovani hanno i loro diritti. Indipendentemente dal loro retroterra culturale-sociale e dalle loro capacità, dovrebbero avere la possibilità di avere tutti un'istruzione adeguata, di essere protetti e incoraggiati, di svilupparsi liberamente e di perseguire i propri desideri e di coltivare i propri interessi. Le nuove generazioni hanno diritto ad avere propri spazi, a fruire di luoghi d'incontro e di campi da gioco.

Una politica che prenda sul serio questi diritti e questi bisogni, non dovrebbe essere progettata solo PER i bambini e adolescenti, ma deve pianificare CON loro. L'obiettivo è farli partecipare a tutte le decisioni che li riguardano.

I ragazzi danno consigli alla città

Un importante passo per una maggiore partecipazione delle nuove generazioni, è stata la scelta di riattivare il *Consiglio Comunale dei ragazzi*. Gli incontri però sono stati pochi e non si è dato il giusto peso a questa esperienza di partecipazione civica, che ha un alto valore formativo.

Vogliamo mantenere questa esperienza, dandole però più importanza e risorse. Vogliamo far sì che fare parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi non resti solo un “giocare” ma che possa diventare un modo per conoscere e parlare alla città, far sentire la voce dei cittadini di domani a quelli di oggi, dare spazio decisionale in merito a questioni che li riguardano direttamente.

Tilane, gli Oratori

Oggi è diventato fondamentale proteggere e supportare i luoghi esistenti che sono punto di riferimento per le giovani generazioni.

Vogliamo migliorare e preservare, con la partecipazione dei giovani, i luoghi da loro utilizzati. Vogliamo investire sul *capitale giovani* per avere una città viva e partecipata, oggi e domani.

Li coinvolgeremo nella programmazione culturale e daremo loro la possibilità di sperimentarsi nella gestione di attività, servizi ed eventi.

Tra gli spazi di aggregazione, Tilane e gli oratori occupano un ruolo importantissimo nella nostra città per la funzione sociale, educativa e culturale che rappresentano. Vogliamo connettere e supportare le realtà giovanili che le frequentano, perché possano entrare in dialogo e costruire insieme il tessuto sociale e culturale del domani.

Gli spazi per lo studio a Tilane e Villa Gargantini

Non sono sufficienti gli spazi per lo studio a Tilane. La biblioteca è molto frequentata e non sempre c'è il silenzio che la concentrazione richiede. Occorre liberare spazi. La nostra idea è di decentrare le attività culturali, restituendo Villa Gargantini alla pubblica fruizione, quale luogo per i corsi e alcune delle attività proposte dalla biblioteca. In questo modo a Tilane si liberebbero degli spazi che potranno essere destinati agli studenti, con una nuova regolamentazione degli spazi.

Parco Lago Nord – spazi per i giovani

Vogliamo che le **strutture del Parco Lago Nord** siano riqualificate e che una parte, l'edificio e le strutture nei pressi dell'anfiteatro, possano offrire spazi per i giovani.

La nostra idea è di farne un luogo polifunzionale, che accanto a spazi con area wifi, possa offrire postazioni co-working, ambienti per corsi, attività ed eventi, ospitalità e ristorazione.

Per realizzare questo grande progetto di riqualificazione c'è bisogno delle competenze e delle idee dei giovani che potranno anche trovarvi lavoro.

Occorrono anche molte risorse economiche che intendiamo recuperare attraverso partnership pubblico-privato e la partecipazione a bandi nazionali ed europei, in collaborazione con Università, altri Enti e Regione, perché questo progetto, in connessione con ciclabili e snodi viabilistici importanti, può essere strategico per lo sviluppo e qualificazione dell'area metropolitana.

Giovani e volontariato

Negli ultimi anni, l'associazionismo giovanile della città è praticamente scomparso. Le associazioni che si erano attivate alcuni anni fa, non sono state adeguatamente supportate o hanno terminato il loro ciclo giovanile per transitare definitivamente nel mondo adulto.

Siamo convinti che per i giovani cittadini poter fare esperienza di volontariato rappresenti un valore formativo unico nella loro vita: per questa ragione intendiamo investire proprio in questa direzione.

Attiveremo il progetto **Esperienze di volontariato** offrendo ai giovani la possibilità di fare brevi stage all'interno delle organizzazioni di volontariato che potranno essere valorizzate in ambito scolastico come crediti formativi certificati e/o alternanza Scuola Lavoro

Garantiremo, attraverso il raccordo con il **Centro Servizi per il Volontariato** di Milano e Provincia, formazione e supporto a giovani che volessero costituire associazioni.

Organizzeremo **campi di volontariato** durante il periodo estivo per la cura di spazi e ambienti di pubblica fruizione e, con la collaborazione di enti e associazioni che operano su **beni confiscati** alla criminalità organizzata, attività legate a tali beni e all'educazione alla legalità.

Favoriremo l'informazione, l'incontro tra giovani e organizzazioni per la partecipazione a esperienze in Italia e all'estero, nell'ambito dei progetti del **Corpo Europeo di Solidarietà**. Daremo informazione e incentiveremo la partecipazione al **Servizio Civile Universale**.

Scoutismo

Vogliamo riportare nella nostra città l'esperienza dello Scoutismo, una risorsa formativa molto importante, che permette ai giovani di fare esperienza di servizio e acquisire competenze utili alla vita.

Oggi le famiglie padanesi che scelgono questa proposta educativa per i loro figli, devono recarsi in altri comuni: Cormano, Senago, Garbagnate, Seveso, Cesano Maderno. Apriremo con quest'obiettivo un confronto con i gruppi Scout Agesci e Cengei e i nostri concittadini giovani capi scout. La sede per noi naturale delle attività Scout è il Parco Lago Nord.

Spazi verdi curati e ben attrezzati e luoghi per i bambini e le famiglie

Abbiamo parchi meravigliosi e giardini pubblici che se solo la pulizia, la manutenzione, il controllo da atti vandalici fosse efficace, sarebbero perfetti. Questo è un nostro impegno: adeguare poco alla volta le aree verdi e le loro attrezzature, perché bambini e famiglie possano godere di spazi di gioco e socialità all'aperto.

Le famiglie chiedono anche luoghi al coperto dove potersi incontrare con i bambini nel tempo libero e dove poter svolgere feste di compleanno o altri momenti collettivi.

Gli oratori sono una risorsa importantissima da questo punto di vista, ma anche i centri anziani possono diventare luoghi aperti per questo genere di attività. Si tratta di aprire un dialogo con la città perché le risorse emergano e possano rendersi disponibili per soddisfare questo bisogno espresso soprattutto dai nonni e dalle giovani coppie. Vogliamo anche realizzare un nuovo centro culturale per le associazioni nel quale le famiglie possano trovare spazi per il gioco libero dei bambini e attività a loro dedicate. Ne trovate la descrizione nella parte di programma dove affrontiamo il tema della cultura dove trattiamo la questione degli spazi.

8. Cultura

L'arte e la cultura aprono prospettive e indirizzano la nostra visione del futuro che ci riguarda.

Ci permettono di vedere il mondo attraverso occhi diversi, di sorprenderci, di stimolare nuove idee o dare impulsi per il cambiamento. La cultura e l'arte sono anche cruciali per l'autodeterminazione e la partecipazione sociale. Ecco perché vogliamo attività culturali e attività artistiche per quante più persone possibile.

Un piano culturale per lo sviluppo locale

Vogliamo costruire con realtà culturali che operano nel territorio un **Piano** che abbia come obiettivo fare della nostra città un polo culturale attrattivo, capace di produrre *bellezza*, nuova economia e nuovo lavoro. La posizione di Paderno Dugnano è strategica. Non dimentichiamolo.

I nostri beni

Paderno Dugnano ha una storia ricca. Ha avuto, ed ha, cittadini illustri di cui farsi vanto (Emilio De Marchi, Paolo Magretti, Giosefatto Rotondi, Riccardo Chailly). Conserva beni storico-artistico. Ha un cine-teatro, l'Area Metropolis 2.0 che, grazie al lavoro di **Cineteca Italiana**, propone un'offerta davvero all'avanguardia.

Vogliamo fare è **dare il giusto valore al nostro patrimonio culturale, storico e artistico.**

Vogliamo che tutti i cittadini possano parteciparne e goderne, perché la cultura, la musica, il teatro, la letteratura e l'arte rendono più bello il vivere la propria città e rafforzano le relazioni sociali.

A questo scopo intendiamo realizzare un progetto che valorizzi le nostre frazioni, le loro personalità, i loro beni culturali e storici, attraverso la costruzione di itinerari che li colleghino tra loro. Il progetto sarà realizzato con le scuole, le associazioni e i comitati cittadini che s'impegnano per la salvaguardia e valorizzazione dei nostri beni.

Sostenere le reti, progettare

Favoriremo il dialogo tra coloro che intendono sviluppare dei progetti, dando supporto tecnico al processo di progettazione, alla ricerca di fondi e nella costruzione di partnership che possano portare valore all'interno della nostra città. L'ente pubblico deve avere questa funzione di supporto.

E' un investimento che ritorna: attiva competenze, fa crescere il capitale umano, sociale e culturale, porta risorse e lavoro.

Recuperare risorse

La cultura ha bisogno di risorse economiche e allo stesso tempo di sviluppare progetti in rete perché così le competenze e le conoscenze crescono, insieme al valore della produzione artistica e culturale. Non partecipare, come è accaduto in questi anni, alle tante risorse messe a disposizione da Fondazioni, Enti, Unione Europea è stupido. Uno dei nostri obiettivi prioritari è costruire un'unità operativa all'interno del comune che si occupi proprio di questo, a beneficio della cultura, del sociale, urbanistica, mobilità, ambiente.

Dare spazi

Vogliamo dare spazi e facilitare l'attività e la produzione artistica e culturale nella nostra città, senza che tali spazi possano essere considerati privati. Riteniamo che si debba favorire la massima fruibilità degli spazi del Comune. Ciascuno potrà utilizzare gli spazi e dovrà averne il diritto. Tilane, gli spazi in disuso come l'ex Carcatrà o le aule in disuso di scuole, le ex sedi di quartiere ancora di proprietà comunale, il Parco Lago Nord... Questi sono solo alcuni esempi di dove si possano trovare gli spazi per tutti.

Vogliamo anche realizzare un **nuovo centro culturale da destinare alle associazioni e alle famiglie.** Il nuovo centro sarà realizzato cercando un accordo con la proprietà su area dismessa, senza nuovo consumo di suolo, attraverso un [piano integrato](#) con il quale l'utilità privata possa coniugarsi con l'interesse pubblico. L'ipotesi per noi, al momento, è sull'area ex Scaltrini. Nel piano integrato intendiamo inserire anche la riqualificazione del parco di via Gorizia, sul qual dovrà affacciarsi il nuovo centro.

Il suo modello di gestione e le modalità di utilizzo saranno progettate insieme alle associazioni tenendo conto del fatto che non sarà sede di qualcuno, ma sarà uno spazio per tutti. Dovrà contenere attività ricreative, corsi e laboratori, un Fab Lab, spazi per il gioco libero per i bambini e momenti per le famiglie.

Il sostegno alle Fiere e alle feste della nostra tradizione

Esiste, ed è importantissima, una particolare offerta di fruizione sociale e culturale molto vicina alla tradizione popolare che ci aiuta a mantenere le nostre radici e a sentirci parte di una comunità.

Vogliamo dare supporto a tutte le iniziative che tradizionalmente sono realizzate nei nostri quartieri da Comitati e Parrocchie: la *Fiera di Primavera* e la *Fiera de Dugnan*, *La Fiera d'Autunno*, la *Sagra de Sant'Ambrusin*, la *Festa dell'Addolorata*, *La festa del Viale Bagatti...* Sono momenti che non possiamo perdere e che richiedono un grande sforzo da parte di chi le realizza. Daremo tutto il nostro supporto perché possano continuare a realizzarsi.

Divertirsi, godere del tempo libero

Esiste anche il bisogno di godere di esperienze che sappiano intrattenere, divertire e non necessariamente far pensare. La programmazione degli eventi e delle iniziative culturali dovrà tenere conto anche di questi aspetti. Daremo spazio e realizzeremo iniziative con i commercianti e gli ambulanti nei periodi di festa e durante l'estate. Promuoveremo le attività socializzanti e feste come le feste di via o di quartiere.

Il lavoro con le associazioni culturali e con il *Csbno* (Consorzio Interbibliotecario) ha per noi l'obiettivo di garantire sempre più un'offerta di corsi per il tempo libero ricca e diversificata, dove poter apprendere divertendosi.

Vogliamo riuscire a favorire l'accesso a queste opportunità a più persone possibili. Per questo intendiamo favorire chi le organizza perché mantenga i prezzi bassi o garantisca la gratuità in alcuni casi di particolare bisogno.

9. Sport

Lo sport non offre benefici solo al fisico, ma anche al benessere emotivo. Rafforza la fiducia in se stessi, permette alle persone di coltivare amicizie e di consolidare lo spirito di squadra e il senso di equità. L'offerta di attività sportive in città è ampia. Strutture pubbliche e private, parchi, piscina, campi da calcio... Vogliamo continuare e migliorare questa ricca offerta sportiva presente nella nostra città.

Sempre più spazi per lo sport e l'attività fisica

I bisogni sportivi delle persone stanno cambiando. Oggi molti praticano la loro attività fisica in autonomia, specialmente nelle immediate vicinanze della loro casa.

Uno dei nostri obiettivi più importanti è la creazione di nuovi spazi di movimento nei quartieri, attraverso la trasformazione degli spazi pubblici: un tavolo da ping-pong o un canestro da basket, un campetto o una porta dipinta su un muro.

Piccole cose a poco costo che possono animare numerose attività sportive. In questo modo vogliamo stimolare, soprattutto i bambini e gli adolescenti, a praticare sempre di più attività fisica e giochi sportivi per contribuire alla salute e alla prevenzione della violenza.

Abbiamo anche una risorsa meravigliosa che è il Parco Lago Nord per il quale vogliamo realizzare un grande progetto di riqualificazione che prevede la sistemazione delle strumentazioni e dei percorsi per l'attività sportiva all'aperto oltre alla realizzazione di una palestra per arrampicata ed il [free climbing](#)

Sempre più sport per tutti

Lo sport mantiene in forma e facilita le relazioni, questo vale per tutti: giovani, anziani, bambini e bambine, uomini e donne, persone con ridotta mobilità o altro deficit visivo, uditivo...

Vogliamo che Paderno Dugnano diventi la città dello sport per tutti.

Oggi gli atleti con disabilità fisiche, grazie all'innovazione tecnologica, hanno la possibilità di cimentarsi con successo in quasi tutte le gare sportive, con prestazioni sempre più vicine a quelle dei normodotati.

Sarà nostra cura offrire più spazio agli sport dei disabili supportando concretamente le associazioni sportive che vogliono spendersi in questa direzione.

Le società sportive aumentano

L'ampia e affidabile offerta sportiva di Paderno Dugnano offre un contributo significativo alla coesione sociale, all'integrazione e alla protezione della salute. Le associazioni sportive rappresentano oggi un'importante risorsa educativa e di integrazione. Pertanto, vogliamo rafforzare il rapporto con l'associazionismo sportivo e sostenere la loro attività.

Palestre e luoghi dove fare sport

Uno dei problemi più grandi è la disponibilità di impianti sportivi dove effettuare le attività. Abbiamo chiesto ai cittadini se fosse necessario realizzare un Palazzetto dello Sport. Il desiderio in alcuni c'è, ma sono più le persone che ci dicono che non risolverebbe il problema. Occorre piuttosto migliorare e qualificare tutti gli impianti sportivi esistenti, rendere regolamentari i campi che non lo sono, stringere accordi con le strutture private per un utilizzo pubblico di quegli spazi.

Abbatere gli ostacoli

Nei prossimi anni, si tratterà di tracciare percorsi supplementari per le biciclette, per praticare la corsa e la camminata, per pattinare e utilizzare monopattini e skateboard. Spesso mancano solo brevi tratti di collegamento per aprire un nuovo percorso, basterebbe illuminare alcune zone perché le persone possano sentirsi sicure la sera mentre praticano jogging.

10. Politiche di Sviluppo

Vogliamo uno sviluppo urbano sostenibile. Il suolo è un bene comune che è regolatore ecologico indispensabile per gli equilibri ambientali e del sistema urbano. Se vogliamo immaginare qualcosa di migliore per Paderno Dugnano, non possiamo pensare allo sviluppo locale come dipendente dalla capacità edificatoria del territorio.

Un nuovo Piano di Governo del Territorio: meno consumo, più sviluppo

Il nuovo PGT che abbiamo in mente di realizzare, parte da un progetto della città dove cosa costruire e dove sia ben definito in modo di sviluppare e rendere stabili gli aspetti economici, ambientali e sociali che produce. Il vero valore di un territorio non dipende, infatti, dalla capacità dell'operatore immobiliare o dagli indici di edificabilità, ma dalla sua qualità generale: ambientale, abitativa, infrastrutturale, sociale e produttiva.

Per intervenire in questa direzione, è per noi fondamentale aprire un confronto attivo con tutte le parti interessate - commercianti, imprenditori, professionisti, imprese edili, cittadini, associazioni - per condividere obiettivi e trovare soluzioni ai problemi che siano sostenibili, capaci cioè di rispondere alle esigenze di ciascuno in modo equilibrato, senza recare danno all'oggi e al domani.

Rigenerazione urbana

Vogliamo una città orientata non all'espansione ma alla rigenerazione urbana, convogliando le energie edilizie verso la riqualificazione dell'esistente.

Sulle aree dismesse, che interessano una buona parte del territorio del nostro comune, non esiste oggi un progetto specifico. Il PGT che vogliamo cambiare dà infatti la libertà di insediare in queste zone costruzioni con ogni tipo di destinazione: industriale, commerciale, direzionale, residenziale ... senza tenere conto di dove sono ubicate e del tessuto urbano circostante. Questo è molto pericoloso. Apre le porte a qualsiasi genere di speculazione.

Sarà questo un ambito al quale presteremo grande attenzione, assieme alla questione delle bonifiche dove manca a tutt'oggi un piano di controllo di questi aspetti: MAI abbassare la guardia su queste situazioni!

Queste le nostre priorità per le aree dismesse: controlli sulle bonifiche, [piani integrati](#) con progetti sostenibili e ben integrati nel tessuto padernese che abbiano al centro il verde, i servizi, il lavoro, l'abitare condiviso e l'housing sociale.

È in questo conteso che intendiamo avviare un confronto per la riqualificazione dell'area attorno a Palazzo Vismara per la realizzazione di un **nuovo Centro anziani, un nuovo parco, negozi di vicinato e velo stazione** che possano rivitalizzare Palazzolo Milanese.

Abbiamo anche intenzione di riaprire la discussione attorno all'area ex Scaltrini perché si possa giungere a formulare un progetto ben integrato nel tessuto sociale e urbano che sia utile anche ai cittadini, con la realizzazione (senza consumo di suolo libero) di un **nuovo centro culturale per le associazioni e le famiglie e la riqualificazione del parco di Via Gorizia**.

Similmente vogliamo agire su altre aree dismesse, perché l'interesse privato non prevalga entrando in dialogo con quello pubblico e la rigenerazione urbana possa essere un valore aggiunto per la città.

I quartieri come obiettivo

La nostra missione è una città connessa che consiste in un mosaico di quartieri vivaci, ben collegati e con caratteristiche peculiari.

Il prerequisito per questo è una vasta infrastruttura nei quartieri stessi: negozi, servizi per il tempo libero, la cultura e l'educazione, che possono essere raggiunti comodamente a piedi o in bicicletta da tutti i residenti.

Vogliamo uno spazio pubblico vivace in cui persone di tutte le età e con i più diversi stili di vita - famiglie o anziani, single o coppie - se incontrino e modellino la città come se fosse uno spazio condiviso.

Crediamo che una città "a distanze ravvicinate" non solo aumenti notevolmente la qualità della vita ma apporti anche un contributo importante alla qualità dell'ambiente.

Il Parco Lago Nord

È stato premiato nel 1999 a Strasburgo con il "Premio Comunità Europea per il miglior recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia" e nel 2003 a Milano con il "Premio Piazza Mercanti" della Camera di Commercio di Milano, nella sezione "Tutela Ambientale".

Oggi questo piccolo gioiello si sta sempre più deteriorando. La struttura dell'anfiteatro e l'edificio sono in stato di totale abbandono, così come la scala panoramica, sedili e panchine.

La posizione strategica del parco e la sua conformazione ne fa una risorsa ecologica importantissima, rifugio per l'avifauna e polmone verde per l'area metropolitana, ma anche risorsa su cui puntare per il marketing territoriale.

Intendiamo per queste ragioni, investire su quest'area, mobilitare risorse e interesse coinvolgendo istituzioni come le università, la Regione, Città Metropolitana per realizzare un grande progetto di riqualificazione. Ne trovate traccia in questo programma in più punti, quando parliamo ad esempio di giovani, cultura e sport.

Vogliamo che Il Parco Lago Nord sia un luogo sempre più bello, riconosciuto a livello internazionale, dove i giovani possano trovare spazi e realizzare attività. Dove le associazioni possano svolgere iniziative culturali e sportive. Un ambiente dove poter fare percorsi di educazione ambientale con le scuole e dove gli anziani possano trovare anche il loro spazio, con musica e momenti di intrattenimento.

Il fiume Seveso

Vogliamo far tornare il Seveso un fiume pulito e vivibile. Abbiamo intrapreso diverse iniziative per portare all'attenzione dell'opinione pubblica la questione: incontri pubblici sul tema delle vasche di laminazione; un incontro sulla memoria storica del nostro fiume; esplorazioni periodiche per verificare lo stato delle sponde e del letto nel tratto padernese; segnalazioni al Comune sulla necessità di rimuovere detriti pericolosi per le esondazioni; la partecipazione attiva alle iniziative di pulizia delle sponde e del letto del Seveso, promosse da gruppi e associazioni che hanno a cuore, come noi, il nostro fiume. Intendiamo farci promotori di un'azione che coinvolga le amministrazioni dei comuni del fiume per il supporto e lo sviluppo del Contratto di Fiume e il raccordo con gli enti sovra ordinati.

L'accoglienza turistica e lo studentato

La nostra posizione è strategica, non solo per l'insediamento di imprese, ma anche per lo sviluppo di un'economia turistica di prossimità che può e deve essere incentivata.

Intendiamo sostenere l'avvio nella nostra città di Bed & Breakfast, ma anche stimolare le persone a offrire stanze a studenti fuori sede. Queste esperienze possono rappresentare occasioni di micro-economia che portano benessere e movimento, rendendo al nostra città più dinamica e aperta.

Un progetto per la vita abitativa autonoma dei giovani e lo sviluppo del territorio

Le dinamiche migratorie interne alla Città metropolitana, indicano un costante aumento della popolazione giovanile che decide di trasferirsi a Milano e nella sua periferia. I costi di mercato per gli affitti sono molto alti e la qualità dell'offerta molto bassa. La richiesta di appartamenti condivisi cresce. Se l'orizzonte del proprio progetto di vita non è più quello a tempo indeterminato, almeno fino ai 35 anni abbiamo bisogno di soluzioni abitative temporanee.

Per questi motivi vogliamo attivare un progetto che si rivolga a giovani che cercano una sistemazione autonoma e che sono disponibili a mettersi in gioco attraverso modi di abitare aperti, inclusivi e accoglienti.

L'offerta di casa sarà accompagnata da percorsi di cittadinanza attiva per la creazione di "ecosistemi territoriali di accoglienza".

L'obiettivo di questi percorsi è attivare dei servizi collaborativi tra nuovi e vecchi abitanti, che potranno valorizzare le energie già presenti nei quartieri e creare occasioni per la cittadinanza attiva e di nuovo volontariato.

Per costruire un canale di contatto diretto tra la domanda di alloggi e l'offerta, saranno coinvolti proprietari privati, investitori, gestori, associazioni.

In questo modo potremo rendere Paderno Dugnano una città più connessa, più viva, più unita, più ricca e più bella.

Abbiamo tutti qualcosa con cui contribuire: una stanza inutilizzata, un box vuoto, quell'armadio abbandonato in cantina. E abbiamo tutti un fratello, una cugina, la figlia di un collega che cerca casa.

11. Economia: imprese, commercio, lavoro

Puntiamo a un'economia verde, al commercio di vicinato, a un piano per lo sviluppo e il lavoro

Imprese

Una buona politica economica è legata a quella ambientale. Siamo convinti che l'economia del futuro sia "verde": vista la scarsità delle risorse naturali e l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, la modernizzazione ecologica della nostra società e dell'economia è la strada che occorre percorrere che può offrire enormi prospettive economiche.

Il cambiamento climatico è una delle maggiori sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni.

Il tessuto economico di Paderno Dugnano sembra essere stato interessato da un processo di selezione delle imprese, che ha visto soccombere soprattutto le imprese di piccole dimensioni, a cominciare da

quelle artigiane. Nell'ultimo periodo ci sono stati nuovi insediamenti (design e tecnologie) che possono fare da forza propulsiva per un rilancio del nostro territorio.

L'industria conserva, nonostante la crisi, un certo peso e conta su un tessuto imprenditoriale competente, di pregio, sul quale intendiamo investire. Il processo di terziarizzazione sembra procedere più lentamente di quanto non avvenga in altre parti del Nord Milano. Il comparto dei servizi è in ogni caso quello più consistente a Paderno Dugnano, sia dal punto di vista imprenditoriale che occupazionale. Dai dati forniti dal Comune, le imprese delle costruzioni registrano invece un calo continuo dal 2007.

È evidente che in questo contesto spingere per l'innovazione e la conversione verde delle imprese può fare la differenza. Intendiamo incentivare la specializzazione del comparto delle costruzioni nei lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica e aiutare le piccole imprese e gli artigiani a operare nella direzione dell'innovazione gestionale e produttiva.

Commercio

La preoccupazione quotidiana dei nostri commercianti è riuscire a non chiudere l'attività.

Se questo dovesse succedere, la nostra città ne avrebbe un danno enorme da un punto di vista economico e sociale. Uno dei nostri obiettivi principali è fare in modo che ciò non accada.

Non solo: vogliamo anche che molte saracinesche possano tornare a riaprirsi.

I negozi non sono solo dei punti vendita, ma una fonte di movimento e di relazioni tra le persone, per molti anziani l'unica possibilità per fare la spesa. Sono un presidio importante che ci aiuta a tenere controllato il territorio per la sicurezza e il decoro cittadino.

Noi riteniamo che di centri commerciali ve ne siano già abbastanza e che non si debba più investire in quella direzione.

Puntiamo al commercio di vicinato perché è quello di cui abbiamo bisogno.

I nostri obiettivi:

- Riaprire i negozi chiusi e supportare l'innovazione

Le misure messe in campo dall'amministrazione comunale in questi ultimi dieci anni sono troppo generiche e deboli.

Gli incentivi che intendiamo introdurre noi, sono specificatamente mirati alla riapertura di negozi di vicinato, alla riqualificazione di quelli già attivi e all'introduzione di modelli di gestione e offerta innovativi.

I nostri negozianti hanno anche bisogno di trovare nuovi stimoli e di avere strumenti per ripensare il loro modo di comunicare e di gestire il rapporto con i clienti. Sappiamo come molti di loro vivano male la concorrenza dell'e-commerce e di quanti vorrebbero poter introdurre nuovi strumenti che valorizzino i loro prodotti e aprano un diverso rapporto con la clientela.

Intendiamo costituire all'interno dell'organizzazione comunale, un'unità operativa che si occupi di esaminare le condizioni e le strategie per lo sviluppo del commercio di vicinato che possa affiancare i commercianti nel processo di innovazione.

Vogliamo in questo contesto realizzare un percorso formativo gratuito dedicato a tutti coloro che hanno un negozio e cercano innovazione e per chi ha un progetto e vorrebbe avviare da zero un'attività commerciale nei nostri centri.

Questo ci aiuterà a dare degli strumenti, ma anche a fare rete tra i commercianti e a rafforzare il loro ruolo. È necessario che i negozianti si organizzino tra di loro, abbiano idee e le mettano in comune.

-Lavorare insieme ai commercianti

È stato da più parti detto della difficoltà di riuscire a interloquire con il Comune di Paderno Dugnano per una serie di ragioni: difficoltà ad avere interlocutori da parte dei negozianti; rappresentanza sindacale debole; scarsa possibilità di incidere sulle politiche locali.

Noi faremo diversamente. Cercheremo il dialogo continuo con i nostri commercianti perché le idee migliori si trovano solo insieme.

Molte sono anche le lamentele nei confronti della burocrazia e della rigidità comunale quando si cerca di organizzare feste o iniziative per promuovere il commercio.

Tenuto conto che esistono regole dettate dalla normativa in materia che vanno rispettate, è indubbio che il compito degli uffici comunali debba essere quello di semplificare, non complicare. Per questo motivo abbiamo pensato di rivedere questi aspetti e di affidare a un unico ufficio la gestione delle pratiche.

- I negozi e i servizi al centro dei sette quartieri

Intervenendo sul nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) intendiamo individuare aree di accentramento dei negozi ben definite, dove, con l'aiuto di un bell'arredo urbano, creare delle "zone-salotto" che possano stimolare le persone a "vivere" i nostri quartieri, trasformando i loro centri in veri e propri "centri commerciali diffusi" fatti di negozi di vicinato. A questo scopo intendiamo studiare un'apposita segnaletica, materiale promozionale, ridefinire e regolamentare le aree parcheggio, studiare con i commercianti soluzioni e facility che incentivino i clienti a fruire di questa proposta.

- Portare la natura in città

I mercati e i piccoli negozi locali, se rivendono prodotti come frutta e verdure regionali e stagionali, rappresentano un valore aggiunto per la nostra salute e per l'ambiente.

Lavoreremo quindi per aumentare le rivendite di questo tipo di prodotti nei quartieri e promuoveremo l'utilizzo di questi prodotti nelle mense scolastiche.

Lavoro

Il nostro obiettivo principale è rendere più efficaci le politiche attive del lavoro e contrastare la disoccupazione giovanile, puntando sulle competenze che caratterizzano il mercato dei prossimi 20 anni.

Vogliamo mettere in campo azioni e iniziative per la ricollocazione di disoccupati e a sostegno dei giovani in cerca di lavoro. A questo proposito vogliamo realizzare una serie di interventi con i soggetti accreditati alla formazione e al lavoro, tra cui AFOL Metropolitana, per avviare un dialogo con tutti gli interlocutori pubblici e privati che insieme possono contribuire ad affrontare la questione *occupazione* a Paderno Dugnano.

L'esperienza del programma *Dote Lavoro* così come quella di *Garanzia Giovani*, ci dicono che senza un raccordo effettivo con le imprese e l'attivazione di tirocini, la costruzione di percorsi formativi e di aggiornamento orientati ai profili ricercati dalle aziende, i percorsi individuali di inserimento e reinserimento lavorativo risultano vani, andando a collocare solo una piccolissima percentuale di persone.

Lo stesso rischio lo si corre con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza dove la figura del Navigator (assimilabile a quella del Tutor di Dote e Garanzia) dovrà dibattersi in un sistema che genera molta

formazione, accompagnamento, ma senza approdo a un'occupazione. In questo contesto diventa fondamentale il ruolo dell'amministrazione comunale, che non solo dovrà attivarsi per creare occasioni di lavoro socialmente utile al suo interno e presso Enti del Terzo Settore, ma anche farsi promotrice del raccordo tra imprese, scuole, servizi di orientamento e formazione per il lavoro perché i percorsi possano dare risultati positivi.

A questo proposito intendiamo valorizzare l'offerta formativa dell'Istituto di Formazione Superiore Carlo Emilio Gadda e la nuova esperienza, dell'Istituto Tecnico Superiore "Tech Talent FACTORY" promosso dall'omonima Fondazione della quale il Comune di Paderno Dugnano è tra i soci fondatori, attraverso le quali promuovere una didattica aggiornata, innovativa e inclusiva che possa contribuire allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali dei giovani, alla loro crescita professionale e all'auto-imprenditoria, nonché stimolare l'innovazione nelle imprese locali attraverso l'inserimento di giovani figure professionali specializzate.

Un altro obiettivo che ci poniamo è creare lavoro. Se il lavoro non c'è, occorre infatti crearlo, favorendo l'auto-impresa e lo sviluppo economico locale e con esso l'insediamento di nuove imprese e l'innovazione e sviluppo di quelle già presenti.

Vogliamo attivare un sistema di monitoraggio delle attività produttive, che tenga sotto controllo gli appalti, crisi aziendali e i fabbisogni professionali per poter prevenire le situazioni difficili e rispondere meglio alle esigenze di sviluppo del mercato.

Intendiamo informare e diffondere la conoscenza di nuove forme e spazi di lavoro, delle tutele e della conciliazione vita-lavoro.

Vogliamo lavorare per fare in modo che sia garantita la sicurezza nei luoghi di lavoro, co-working attraverso il raccordo con gli enti preposti per la diffusione delle buone pratiche, la formazione e i controlli.

12. Ecologia e ambiente

Vogliamo contribuire a realizzare una città orientata al futuro, che vada verso uno sviluppo che consentirà alle generazioni future di vivere su questo pianeta

Una buona politica ambientale è una questione di giustizia e qualità della vita per tutti. Il nostro modo di vivere, il traffico, i consumi, le costruzioni, la quantità di verde influenzano in molti modi il clima e lo stato dei nostri mezzi di sostentamento naturali, e quindi direttamente la vita sociale insieme.

Compiti centrali del futuro saranno quindi la protezione del clima, l'uso sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della diversità biologica. Siamo responsabili, per quanto riguarda le generazioni future e le persone in altre parti del mondo, di dare il nostro contributo alla conservazione dei mezzi di sostentamento naturali. Per raggiungere quest'obiettivo, dobbiamo ridurre drasticamente il consumo di energia e di risorse, rendere i consumi più efficienti e generare energia rinnovabile.

Una città Verdissima.

Nel progetto di città l'ambiente ha un posto centrale. Paderno Dugnano è una città che vanta un patrimonio arboreo ancora qualitativamente e quantitativamente valido rispetto agli altri Comuni vicini. Molto di quello di cui oggi godiamo, è frutto dell'impegno di associazioni e di tanti cittadini e di studenti che anni fa hanno effettuato tantissime piantumazioni. Da allora siamo rimasti fermi e in alcune zone siamo andati perfino indietro.

Vogliamo porre rimedio all'incuria dei parchi e ai tagli di alberi indiscriminati di questi anni da parte dell'Amministrazione Comunale, intervenendo con un vero e proprio piano di riforestazione urbana (10.000 nuovi alberi) e di manutenzione del verde che ci aiuterà a migliorare il clima, la qualità dell'aria e dei terreni, ma anche a rendere più ricca e attrattiva la nostra città, per la quantità di verde pro capite e il benessere nel viverci.

Intendiamo mettere più alberi lungo le strade e incentivarne la piantumazione nelle proprietà pubbliche e private e nelle aree commerciali.

Sosterremo la creazione di tetti e facciate con l'utilizzo di specie arboree.

Al fine di rafforzare la protezione ecologica, intendiamo adottare in tutte le nostre iniziative di riforestazione e inverdimento, un concetto integrato di protezione delle specie e della biodiversità.

Sosterremo le iniziative di giardinaggio urbano per trasformare parti dello spazio pubblico in giardini e stimoleremo i cittadini nella cura di porzioni di verde nell'ambito del progetto di Social Street.

Il PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Paderno Dugnano è uno dei comuni che ancora non ha intrapreso la strada per la definizione di un suo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, un documento programmatico che individui azioni strategiche da intraprendere a livello comunale per ridurre le emissioni di CO2 prodotte sul territorio a beneficio degli obiettivi 2020 di riduzione dei gas serra.

Scontiamo un grave ritardo, ma intendiamo recuperare.

Questi gli obiettivi che abbiamo individuato:

1. Ridurre i consumi energetici del patrimonio comunale attraverso:

- un programma di riqualificazione energetica degli edifici comunali,
- il completamento degli interventi per rendere più efficiente la rete di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici
- l'utilizzo di fonti alternative e tecnologie a basso consumo.

3. Ridurre i consumi e aumentare l'efficienza degli edifici privati e del comparto terziario, attraverso l'informazione, il supporto per la gestione delle istruttorie per l'accesso agli incentivi per la produzione ed uso delle energie rinnovabili. A questo scopo intendiamo avviare a livello comunale uno sportello che gestisca l'istruttoria e il rilascio dei pareri in merito alla normativa sull'efficienza energetica nell'edilizia.

3. Sostenere e promuovere percorsi educativi nelle scuole e nei centri ricreativi finalizzati a formare le nuove generazioni e le famiglie a comportamenti virtuosi in relazione al risparmio energetico

4. Adottare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, strumento indispensabile per il contenimento delle emissioni e per il raggiungimento dell'obiettivo della loro diminuzione del 20%. (il PUMS è sviluppato nella sezione Viabilità).

5. Incentivare l'utilizzo della bicicletta, attraverso la messa in campo di un progetto come quello realizzato dal Comune di Cesena dal titolo [CAMBIAMO MARCIA](#) che premia con dei contributi economici chi sceglie di spostarsi in bicicletta.

Azzerare i rifiuti

Noi siamo convinti che, con azioni mirate e con un po' di buona volontà, sia possibile migliorare e portare la raccolta differenziata ben oltre il 70%, generando introiti, abbattendo i costi dello smaltimento e della bolletta a carico dei cittadini.

Desideriamo che Paderno Dugnano possa giungere nel giro di 10 anni a ridurre sensibilmente la quantità di rifiuti prodotti sul territorio comunale per diventare una realtà al vertice delle classifiche

nazionali dei comuni. Altre città ci stanno riuscendo e anche noi crediamo sia possibile. In questo modo con la strategia “**rifiuti zero**” parteciperemo a un più vasto percorso di sostenibilità a difesa del pianeta.

I nostri obiettivi sono: ridurre i rifiuti prodotti, differenziare e riciclare meglio e di più.

La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico ma organizzativo, dove il coinvolgimento della comunità locale è fondamentale.

Non basta realizzare un calendario all’anno per ogni famiglia. Intendiamo coinvolgere i commercianti per favorire la riduzione- eliminazione degli imballaggi e arrivare a eliminare le stoviglie di plastica nelle mense.

Intendiamo investire in percorsi educativi nelle scuole e nei centri ricreativi perché le giovani generazioni e le loro famiglie imparino a separare e adottino comportamenti adeguati, riducendo la produzione di rifiuti, in casa ma anche per le strade.

La raccolta differenziata “porta a porta” va migliorata intervenendo su alcune zone dove ancora la separazione non è buona o non sembra essere adeguato il sistema di ritiro.

Vogliamo facilitare lo smaltimento di rifiuti speciali come oli esausti, apparecchi elettronici, batterie, toner e farmaci, creando dei punti di conferimento a portata dei cittadini in centri commerciali, scuole, parrocchie.

Abbiamo in mente di realizzare delle **officine del riuso** in cui beni durevoli come, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, computer... vengano riparati e riutilizzati. L'attività potrebbe essere affidata a organizzazioni non profit che potrebbero farne un’attività formativa e sociale e utilizzare gli eventuali ricavi in altro lavoro e in attività sociali.

Vogliamo realizzare un impianto di compostaggio e stimolare i condomini e cittadini che hanno un giardino a realizzarne uno domestico.

Migliorando la raccolta differenziata, è possibile abbattere i costi con beneficio dei contribuenti con una riduzione della spesa in bolletta.

Intendiamo anche studiare una scontistica da fruire direttamente in bolletta per chi raccoglie bene, differenziando in maniera rigorosa (non penali ma premi).

Vogliamo introdurre, come già fatto in molte città, dei raccoglitori di plastica, vetro e lattine che diano per ciascun rifiuto conferito, dei punti che accumulati potranno essere spesi come sconti sulla spesa presso esercizi commerciali convenzionati.

Chi ama la città, se ne prende cura

Paderno Dugnano ha un grande bisogno di manutenzione e d’intervenire sul decoro.

Questa è una delle ragioni per intendiamo creare l’Assessorato alla sicurezza, manutenzioni e decoro urbano. I tre ambiti per noi stanno insieme, perché non c’è sicurezza senza controllo, monitoraggio del territorio, manutenzione, contrasto agli atti vandalici e al degrado.

Nelle pubbliche amministrazione, si sa, scarseggiano da tempo le risorse, ma questo non può essere l’alibi per stare fermi. Se la manutenzione non è continua, i costi aumentano. Se il territorio non è costantemente controllato, il degrado avanza.

Un aspetto su cui intendiamo intervenire è proprio l’attività di controllo e monitoraggio del territorio, per prevenire il degrado e intervenire dove serve manutenzione prima che sia tardi. Quest’attività sarà

realizzata con l'aiuto dei cittadini dei quartieri e grazie al lavoro che intendiamo fare in tema di partecipazione.

Un secondo aspetto su cui intendiamo lavorare è la gestione: serve curare meglio gli appalti, stilare dei capitolati adeguati e, soprattutto, controllare l'esecuzione degli interventi.

Oltre alle ormai numerosissime buche, saranno oggetto di attenzione i rifiuti abbandonati e la pulizia delle strade e dei parchi, le deiezioni canine, la cura di giochi e panchine, la manutenzione degli edifici pubblici, le piste ciclabili, lo sfalcio dell'erba, i marciapiedi...

L'acqua è un bene di tutti

L'acqua è un bene comune, diritto universale che non può e non deve essere assoggettato a meccanismi di mercato.

Riteniamo che la proprietà e la gestione del servizio idrico debbano essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici.

Vogliamo introdurre questi principio all'interno dello Statuto Comunale, attraverso un apposito articolo che indichi in tutte le acque, superficiali e sotterranee, una risorsa collettiva da utilizzare secondo criteri di solidarietà, dando priorità al consumo umano rispetto ad altri usi.

L'acqua è un risorsa vitale limitata. Ciascuno deve nel suo piccolo contribuire alla riduzione degli sprechi, ma anche l'amministrazione comunale può fare qualcosa:

- promuovere percorsi educativi nelle scuole
- dare informazione sul corretto uso delle risorse idriche
- incentivare la raccolta dell'acqua piovana per l'uso in giardini e orti
- controllare che le nuove norme relative alla suddivisione delle reti idriche per i nuovi edifici e nelle ristrutturazioni, siano attuate. A questo proposito è bene ricordare che il regolamento edilizio di Paderno Dugnano è fermo al 2003 e non tiene conto delle norme che sono state emanate nel frattempo, a tutela dell'ambiente e per il contrasto ai cambiamenti climatici, ragione per cui intendiamo mettervi mano al più presto.

Orti urbani

La città è un'opera d'arte a disposizione di tutti e il verde pubblico può essere considerato come un diritto, che va oltre il suo scopo decorativo e di fruizione passiva.

Sul territorio sono presenti 84 orti, ubicati in via Lamarmora, via Generale Dalla Chiesa e in via Bixio. Ne miglioreremo la fruibilità e incentiveremo la realizzazione di orti secondo varie tipologie di gestione (giardini condivisi, orti urbani familiari, frutteti...).

La decisione su quali e di che tipologia avverrà con i quartieri dove saranno individuate le aree.

Vogliamo promuovere la formazione e l'organizzazione di **Orti sociali**, quali sistemi di appezzamenti di terreno coltivabili con scopo non commerciale e con la finalità di incentivare forme di aggregazione tra cittadini e fornire occasioni di svago per il tempo libero, oltre che di riqualificazione delle aree verdi cittadine. La maggior riqualificazione incrementerà anche il senso di appartenenza e di sicurezza nella nostra città.

Importante sarà interloquire con la direzione del Parco Grugnotorto, perché le aree pubbliche del parco possano diventare risorsa condivisa.

13. Mobilità

Vogliamo una città dove ci si possa muovere agevolmente in cui la qualità della vita resti al primo posto.

A Paderno Dugnano siamo in attesa di un nuovo Piano Urbano del Traffico sin dall'adozione del primo Piano di Gestione del Territorio (PGT). Nonostante la città abbia assunto esigenze diverse e trasformazioni importanti, l'ultimo regolamento risale al 2003.

Uscire dall'immobilismo per muoversi bene e in sicurezza

L'inefficienza delle amministrazioni che ci hanno governato negli ultimi 10 anni è evidente: traffico di attraversamento sempre più intenso, lunghe code ai semafori su Via Leonardo da Vinci, Viale della Repubblica, Via Canova... Livelli di velocità incompatibili con i nostri centri, assenza di parcheggi in alcune zone di nuova realizzazione, caos in prossimità degli orari di entrata e uscita delle scuole, incuria di strade e piste ciclabili, mancanza di marciapiedi e segnaletica...

La possibilità di muoversi agevolmente e in sicurezza sono invece temi molto seri e importanti che non possono essere sottovalutati né trattati sporadicamente

Un Piano Urbano per la Mobilità sostenibile

Per queste ragioni vogliamo sin da subito avviare la costruzione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (**Pums**) lo strumento di pianificazione strategica istituito a novembre 2000 dalla legge n. 340, che, dandosi un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), serve per sviluppare azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

E' fondamentale adottare questo strumento, perché gli enti locali, dal 2017 per poter accedere ai finanziamenti statali su infrastrutture e per nuovi interventi per il trasporto, dovranno definire i loro "Pums" secondo le linee guida date.

Il Pums sarà uno degli obiettivi prioritari del nostro mandato, dovrà essere un piano costruito con la collaborazione della gente, perché crediamo che chi tutti i giorni si confronta con la mobilità in città possa dare un contributo importante per il suo miglioramento...

I nostri obiettivi:

- ridurre la congestione, portando il traffico di attraversamento fuori dai centri
- trasporto pubblico locale utile ed efficiente:
 - modifica dei percorsi;
 - più corse negli orari di punta e meno negli altri orari dove il trasporto locale non è usato (no corse vuote) con introduzione di minibus ecologici e bus a chiamata fruibile con app.
 - ben collegato con le reti extraurbane, compresa M3
- migliorare l'accessibilità di persone e merci
- migliorare la qualità dello spazio stradale e urbano, con messa in sicurezza e illuminazione degli attraversamenti pedonali
- ampliare e riqualificare il sistema di viabilità ciclistica, collegandola anche ai comuni limitrofi creando reti intercomunali
- velo-stazioni a regime
- attuazione del progetto di percorso ciclabile fino alla stazione M3 di Comasina
- incentivare la riduzione del consumo di carburanti tradizionali, attraverso campagne di informazione e accordi con i concessionari, per migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento acustico

- migliorare la sicurezza stradale, con riduzione dell'incidentalità e diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti;
- introdurre il limite di 30 km orari nei centri abitati
- Adottare l' AREA B attorno alle scuole: chiusura del traffico veicolare, ove possibile, negli orari di entrata e uscita dalle scuole; più pedibus/bicibus; controlli e sanzioni per la sosta
- Treni in orario: ci adopereremo con TreNord e Regione assieme agli altri Comuni della nostra linea ferroviaria per riuscire a superare i disagi e migliorare il funzionamento della rete
- Estendere e incentivare l'uso del car-sharing a Paderno Dugnano: una macchina per il car sharing sostituisce da quattro a otto veicoli privati a seconda dell'uso.
- Avviare il bike sharing al servizio di cittadini aggiungendo inoltre un servizio di riscio a pedalata servo-assistita.

14. Amministrare

Il principio della "buona amministrazione" è costituzionalmente garantito dall'art. 97 Cost. che afferma che l'azione amministrativa deve essere esplicata in modo pronto, efficiente e appropriato in modo che l'interesse pubblico sia perseguito secondo criteri di speditezza, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza, col minor sacrificio degli interessi particolari dei privati.

Efficienza, trasparenza, ascolto

Ognuno di noi ha il diritto a che le questioni che ci riguardano siano trattate in modo imparziale ed equo ed entro un termine ragionevole dalle istituzioni. Questo diritto riguarda in primo luogo il fatto che ogni persona possa essere ascoltata in tempi adeguati, prima che nei suoi confronti vengano a realizzarsi situazioni che le rechino danno o pregiudizio.

Questi sono principi e diritti imprescindibili, che oggi le pubbliche amministrazioni faticano a garantire per problemi organizzativi interni dovuti al progressivo calo del numero dei dipendenti e al loro invecchiamento. Il blocco delle assunzioni e i tagli rendono sempre più difficile organizzare un sistema efficiente e al passo con le esigenze di gestione.

Uno dei nostri obiettivi prioritari è verificare lo stato di attuazione del processo di innovazione amministrativa, individuare le criticità e i bisogni per poter intervenire in maniera organica e coordinata, al fine di facilitare e completare il processo, rivedendo anche l'organizzazione dei settori e degli uffici perché possa essere più rispondente alle attuali esigenze.

Gestire bene le risorse e realizzare servizi migliori risultati

Vogliamo essere un'amministrazione capace di realizzare risultati utili per la città, con servizi migliori .

I principi su cui ci muoveremo:

1. Economicità: cercheremo di realizzare migliori risultati con il minor utilizzo di risorse finanziarie e umane, senza aumenti o richieste fuori misura ai cittadini. Piuttosto cercheremo di reperire risorse altrove, partecipando a iniziative e bandi che possano finanziare progetti per i quali le risorse di bilancio non fossero sufficienti
2. Efficacia: agiremo tenendo sotto controllo il nostro operato perché i risultati stabiliti siano raggiunti.
3. Precauzione: agiremo con cautela, individuando preliminarmente i rischi e scegliendo solo azioni sicure.

4. Efficienza: terremo conto e daremo riscontro ai cittadini, del rapporto tra mezzi impiegati e obiettivi conseguiti.

Nei confronti dei cittadini, vogliamo operare perché la pressione fiscale, almeno per ciò che è di competenza del Comune, si allenti. L'addizionale comunale oggi a Paderno Dugnano è tra le più alte, livello al quale è stata portata negli ultimi anni senza dare comunicazione e motivazione.

Crediamo che gli equilibri di bilancio non debbano risolversi gravando sui cittadini. Questo compito spetta alla buona gestione che deve sapere utilizzare le risorse disponibili nel miglior modo e soprattutto trovare soluzioni perché la spesa possa essere più efficiente.

- Utilizzare la metodologia della pianificazione strategica in tutti i settori, per produrre azioni sostenibili e meglio gestire le performance, riducendo i costi e producendo benefici
- Aumentare la capacità del Comune di accedere a finanziamenti regionali, ministeriali e comunitari, riorganizzando e formando il personale e avvalendosi di consulenze esterne laddove necessario, soprattutto per la costruzione di partnership con altre istituzioni anche estere.
- Utilizzare come strategia laddove possibile, il partenariato Pubblico e Privato quale importante risorsa per la gestione integrata di interventi e servizi e l'introduzione di modelli di gestione innovativi
- Migliorare l'efficienza ed efficacia della gestione, adottando, laddove opportuno, accordi quadro (art. 54 Codice degli appalti 50/2016) strutturati sul principio di rotazione degli incarichi e degli affidamenti
- Contrastare ogni forma di elusione e di evasione del dovuto e rendere effettiva l'adesione al patto antievasione con l'Agenzia delle Entrate, destinando le risorse recuperate nelle politiche sociali.
-